

In merito alla vicenda Dog's Ground per chiarezza dei fatti mi permetto di scrivervi in quanto riconosco che la vostra professionalità è al di sopra delle parti.

Si è da poco concluso il processo che mi vedeva imputato di maltrattamento di animali ed inquinamento , imbastito nel tempo dal Sig Faragò', il quale, nonostante abbia avuto la piena assoluzione, ha provveduto prontamente a pubblicare su Varese News la notizia in modo dissimulato per adombrare la piena assoluzione per far apparire come una condanna totale, la sola multa.

E' doveroso precisare che :

Nell'esito del processo sono stato ritenuto responsabile dello "scarico al suolo di reflui industriali", di fatto concretizzatosi nello sversamento delle acque piovane su terreno altrui, pur avendo l'operatore dell'Arpa, dichiarato in fase dibattimentale, che si trattava di sversamenti occasionali con assenza di inquinamento.

Sono altresì stato ritenuto responsabile di "abbandono incontrollato di rifiuti" laddove la stessa ARPA aveva tuttavia dichiarato che non vi era alcuna volontà di produrre una "discarica" a cielo aperto in quanto era evidente che il materiale accatastato non era nè interrato nè occultato, ma rappresentava una temporanea sistemazione, alla luce del sole, in funzione dei rifacimenti strutturali che erano in corso. Il tutto effettuato su terreno di mia esclusiva proprietà. Faccio presente che, anche nell'ultimo sopralluogo voluto insistentemente dall' "animalista" Sig Faragò, sia i vigili che i carabinieri di Somma Lombardo non hanno potuto picchettare alcuna area inquinata perché inesistente. IN POCHE PAROLE HO SVERSATO L'ECCEDENZA DI ACQUA PIOVANA QUANDO PER LE FORTI PIOGGE SI RISCHIAVA DI ALLAGARE I BOX DEI CANI. Anche al canile di Varese e Milano è recentemente successo che dopo gli allagamenti fossero proprio i pompieri a sversare l'acqua piovana fuori dai canili. E chi non produce rifiuti quando ristrutturata? Avrò modo, tuttavia nel proseguire di un eventuale ricorso di difendermi e far valere i miei diritti come previsto dai gradi di giudizio.

Ma la questione fondamentale, ovvero il maltrattamento di animali, è stata completamente smontata perché il fatto non sussiste, ovvero perché inesistente , e non per "la probabile incertezza derivante dal contrasto dei pareri veterinari" che è solo un commento del Sig Faragò, pubblicato su Varese News e prontamente rettificato su suggerimento del nostro avvocato. Il Giudice sa fare il suo lavoro e sono dell'idea che simili commenti siano quantomeno offensivi nei confronti degli Organi di Giustizia.

La verità è che l'unico scopo del Sig Francesco Faragò, che ha dedicato molto tempo ed energie negli ultimi anni per costruire un castello accusatorio nei miei confronti, è stato quello di tentare di farmi chiudere il canile esclusivamente per astio personale, per "farmela pagare" e diventare il suo trofeo da esibire, come a suo tempo promesso, sui social network e raccogliere quindi adulazioni dai fans. Non gli è mai importato nulla del benessere animale, il suo unico scopo è sempre stato quello di apparire, di effettuare un "assaggio" sui social network o sulla stampa. I suoi tentativi sono stati tuttavia vani e i soldi pubblici utilizzati, gettati al vento.

Le numerose ispezioni e controlli che ho ricevuto (Nas, Ministero della Salute, Nirda, Asl, Corpo Forestale dello Stato, Carabinieri, Servizi Veterinari Regione Lombardia, Finanza ecc ecc) non hanno mai rilevato maltrattamento di animali nella mia struttura in otto anni. La sua veterinaria nominata da lui ausiliaria del Pg e che aveva visitato tutti i cani nel corso dell'ispezione per una giornata intera, **non** è stata nemmeno convocata al processo. Chissà come mai. Dal 2006 collaborano con me numerosi volontari che frequentano assiduamente il canile per portare i cani in passeggiata e dedicarsi alle adozioni con ben due associazioni di volontariato AARS di Somma e LAV di Saronno che lavorano in silenzio ma bene. Questi sono i veri animalisti che si occupano dei cani impegnandosi a migliorarne la qualità della vita e trovar loro una casa, non a vivere di astio e livore nei confronti delle persone. Possibile che nessuno di loro abbia mai visto i supposti maltrattamenti? Se il mio lavoro è dedicato a questa attività dove sarebbe il mio interesse se non quello di migliorare continuamente?

Anche per le tigri, il processo per il supposto maltrattamento e la mancanza delle autorizzazioni (vicenda in cui è intervenuta Striscia la Notizia .e dove il Sig Faragò si è immolato ad eroe in tv si è concluso lo scorso giugno **con la mia piena assoluzione**, laddove avevo rinunciato a priori alla prescrizione . Tutto ciò ha così indispettito l'"animalista supereroe" che non lo ha segnalato da nessuna parte, anzi si era già preparato a festeggiare sui socialnetwork con i suoi fans con una torta con 30 candeline.(riferendosi ai miei 30 anni di attività). Un ennesima sconfitta non può certo essere digerita e allora , gli rimane solo da esibire la condanna alla multa di tremila euro **sperando così di oscurare l'enorme fallimento della sua impresa accusatoria. E più si adopera a divulgare comunicati più gli brucia il fallimento.**

Il canile è sorto quasi quarant'anni fa e le strutture sono in continuo adeguamento secondo i tempi e le normative che man mano vengono emanate. Non era poi così male visto che nel 2011 la trasmissione Bau Boys effettuata tra i canili del milanese e varesotto, ha scelto il nostro per girare una puntata della propria trasmissione.

Non ho mai preteso di paragonare il mio allevamento a un giardino dell'Eden ma è un luogo dove sicuramente gli animali vengono amati e rispettati e dove ci si impegna ad essere sempre aggiornati nelle disposizioni impartite, dove esiste una vigilanza costante da parte delle Autorità competenti. Accetto critiche e consigli quando sono costruttive e le inaspettate dimostrazioni di solidarietà di chi mi frequenta e mi conosce, che continuo a ricevere, mi hanno molto rafforzato.

E solo per questo che ringrazio il Sig Francesco Faragrò

Per garantire il benessere dei miei animali ho sempre avuto l'umiltà di consigliarmi con tutti, Autorità, Istituzioni, Veterinari, e veri animalisti, perché è davvero impegnativo dedicarsi agli animali e tutti possono sbagliare. Certo, dipingerti come un mostro è facile, estrarre parti di discorso o immagini da un contesto e divulgarli per rendere l'orrore in prima pagina è veramente semplice. Ma è anche patetico. Un vero animalista si dovrebbe chiedere qual è il suo scopo reale, se le sue azioni sono veramente mirate al giovamento degli animali o se servono solo a rendere visibile la sua "bravura". Un vero animalista ha il coraggio delle sue azioni, non si presenta con il titolo di "Ufficiale di Polizia Giudiziaria" che non gli appartiene, non si nasconde dietro nomi fittizi sui social network con misera viltà, applica la legge e rispetta le sentenze, anche quando collidono con il suo orgoglio personale. Non si nutre di adulazioni e soprattutto dovrebbe chiedersi quale utilità abbiano sortito le sue azioni che invece di essere rivolte al benessere degli animali sono rivolte a distruggere l'immagine delle persone che incita ad odiare con tanta veemenza e codardia. Aver bisogno di queste cose, aver bisogno di costruire un'immagine di sé con questi mezzi e poi con tali risultati, la dice lunga sullo spessore di una persona e sulla sua miseria interiore. Questo non è animalismo, è la decadenza del valore umano. Per fortuna i veri animalisti sono motivati da sani principi, con molto impegno portano alla luce situazioni critiche vere e operano con il solo scopo di salvare gli animali invece di immolarsi nella gloria della caccia alle streghe. Contestualmente cercano di comprendere ed aiutare anche quelle persone che vittime del degrado sociale che coinvolge oltre gli animali anche loro. L'amore vero per gli animali non può essere discriminato dalla comprensione e rispetto verso i propri simili. Questo è l'animalismo utile che rappresenta un eccellente contributo al miglioramento della società fatta di esseri animali ed esseri umani. Sono orgoglioso della mia vita, e della passione investita in scelte difficili. Anche saper affrontare tutte queste difficoltà e vessazioni fa parte dell'amore per i propri animali, che mi gratifica e mi riempie la vita di soddisfazioni come il risultato di questi processi. Dimenticavo e concludo Umberto Eco disse: "ci vuol sempre qualcuno da odiare per sentirsi giustificati nella propria miseria".

Ringrazio, Fabris Lorenzo

Somma Lombardo, 23-02-2015